



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione centrale lavoro,  
formazione, istruzione, pari  
opportunità, politiche giovanili,  
ricerca

## Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o  
permanenza nel mercato del lavoro

- ✓ FVG Progetto giovani
- ✓ FVG Progetto occupabilità

Avviso per la selezione di 4 associazioni  
temporanee di imprese – ATI – cui affidare  
la realizzazione di attività di carattere  
formativo

# Indice

1. Premessa	pag. 3
2. Quadro normativo di riferimento	pag. 4
3. Ulteriori specificazioni in merito all'oggetto dell'avviso	pag. 5
4. Direttive per l'attuazione delle attività	pag. 6
5. Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori	pag. 6
6. Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti	pag. 6
7. La cooperazione attuativa	pag. 8
8. Selezione e approvazione delle candidature	pag. 9
9. Flussi finanziari	pag. 10
10. Durata dell'incarico	pag. 12
11. Revoca dell'incarico	pag. 12

## 1. Premessa

1. La crisi economica e occupazionale che da tempo colpisce anche il territorio del Friuli Venezia Giulia ha determinato, e determina, l'elevarsi del numero delle persone in stato di disoccupazione o in condizioni di grave rischio di disoccupazione.
2. Il tasso di disoccupazione cresce con riferimento a tutte le fasce d'età ma colpisce con particolare gravità le fasce giovani della popolazione regionale; aumentano anche le persone sospese dal lavoro e beneficiarie degli ammortizzatori sociali, nelle forme diversificate previste dalla normativa vigente.
3. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, di seguito Direzione centrale, nella fase di transizione dalla programmazione comunitaria 2007/2013 a quella 2014/2020 ed avvalendosi della disponibilità finanziaria derivante dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – e da risorse residue del POR FSE 2007/2013, intende avviare un Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro, di seguito Piano.
4. Il Piano prevede la realizzazione di tre distinte progettualità:
  - a) FVG Progetto giovani;
  - b) FVG Progetto occupabilità;
  - c) IMPRENDERO' 4.0.
5. Il Piano è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014.
6. FVG Progetto giovani costituisce l'avvio sul territorio regionale di una prima sperimentazione in applicazione delle indicazioni derivanti dal livello europeo e nazionale in ordine a iniziative da avviare e realizzare per favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro e contribuire alla diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile.

In sintesi, e con riferimento al livello europeo:

Youth Employment Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile è la comunicazione della Commissione europea del CE del 12 marzo 2013 con la quale viene indicata la necessità di dare vita a una iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.

Youth Guarantee - Garanzia Giovani è la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 che, nell'istituire una "Garanzia per i giovani", invita gli Stati a garantire ai giovani inferiori ai 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione.

A livello italiano, il decreto legge n. 76/2013, convertito con la legge 99/2013, individua la necessità di avviare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, anche attraverso la costituzione di una apposita struttura chiamata, fra l'altro, a assicurare la realizzazione sul territorio nazionale di Garanzia giovani.

L'attuazione della Garanzia Giovani a livello nazionale avverrà nel quadro di una azione di coordinamento facente capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con l'apporto delle Regioni, in un contesto finanziario sostenuto da specifiche risorse del bilancio comunitario cofinanziate dalle risorse derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020.

FVG Progetto giovani si innesta, anticipandolo, nel solco di Garanzia giovani ma si tratta di iniziativa autonoma della Regione FVG sostenuta dalle risorse finanziarie del PAC. In questo senso assume carattere di sperimentazione ai fini della messa a regime da realizzare su Garanzia giovani nella programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 e nel quadro del coordinamento nazionale menzionato.

7. FVG Progetto occupabilità si colloca nell'alveo delle esperienze che si sono venute consolidando, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, dal 2009 con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso favorire la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate a sostenere la collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale. Il Progetto riprende quella positiva esperienza, introducendo anche una serie di modificazioni che vogliono apportare miglioramenti nel funzionamento e nelle ricadute delle attività finanziate.
8. IMPRENDERO' 4.0 rinnova le esperienze del progetto ripetutamente attuato a partire dal 2003. Il progetto mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa, lavoro autonomo, passaggio generazionale e trasmissione d'impresa.
9. Il presente avviso interviene ai fini della attuazione di attività di carattere formativo nell'ambito di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità, con l'avvio e la realizzazione delle procedure per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese – ATI - alle quali affidare la realizzazione delle suddette attività.
10. In particolare si prevede che ogni ATI operi in un ambito territoriale provinciale ai fini della realizzazione delle attività di carattere formativo inerenti FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.
11. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente avviso è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale.

## 2. Quadro normativo di riferimento

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
  - a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
  - b) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
  - c) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;
  - d) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;

- e) documento concernente “Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009”, approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
- f) Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- g) documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2013”, di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- h) deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che approva l’adesione della Regione autonoma FVG al Piano di azione e coesione – PAC, con la previsione della Scheda 08 – Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell’occupazione giovanile;
- i) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.

### 3. Ulteriori specificazioni in merito all’oggetto dell’avviso

1. FVG Progetto giovani interviene a favore delle seguenti categorie di giovani:
  - a) FASCIA 1: giovani dispersi o a rischio di dispersione scolastica o formativa di età compresa tra 15 anni compiuti e 19 anni non compiuti - *Early school leavers*
  - b) FASCIA 2: NEET<sup>1</sup> o disoccupati di età compresa tra 19 anni compiuti e 25 anni non compiuti;
  - c) FASCIA 3: neodiplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati leFP di età non superiore a 25 anni non compiuti;
  - d) FASCIA 4: neolaureati di età non superiore a 30 anni non compiuti, residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. FVG Progetto occupabilità interviene a favore delle persone disoccupate o a rischio di disoccupazione. In particolare:
  - a) FASCIA 5:
    - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali;
    - lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
      - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all’articolo 1 della legge 863/1984;
      - alla CIG in deroga;
      - al trattamento di cui all’articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012.
3. Le ATI selezionate attraverso il presente avviso operano con esclusivo riferimento alle FASCE 2, 3 e 5.

---

<sup>1</sup> NEET - Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un’attività lavorativa

#### 4. Direttive per l'attuazione delle attività

1. Le direttive finalizzate all'attuazione delle attività nei confronti dei giovani delle FASCE 2 e 3 e dei lavoratori della FASCIA 5 sono emanate dal Servizio con proprio atto successivo alla emanazione del presente avviso.

#### 5. Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende ATI formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATI è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.
2. Le ATI selezionate assumono la denominazione di soggetti attuatori delle attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità.

#### 6. Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mano, presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 27 febbraio 2014**. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
2. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di esclusione dalla valutazione** della candidatura stessa.
3. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita dalla proposta di candidatura, dal formulario di candidatura e dall'accordo di rete.  
I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono disponibili sul sito [www.regione.fvg.it/formazione\\_lavoro/formazione/area\\_operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori).  
Costituiscono **causa di esclusione dalla valutazione** della candidatura complessiva:
  - a) la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti;
  - b) il mancato utilizzo anche di uno solo dei formulari previsti.
4. Ogni candidatura deve chiaramente indicare, **pena l'esclusione dalla valutazione**, la provincia per cui si propone; a tal fine vanno utilizzati i seguenti riferimenti:
  - a) ATI 1: Trieste;
  - b) ATI 2: Gorizia;
  - c) ATI 3: Udine;
  - d) ATI 4: Pordenone.
5. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un accordo di rete tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura), la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuto affidamento dell'incarico, con la puntuale indicazione

- a) del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
- b) della responsabilità unica del capofila dell'ATI nei riguardi della Regione e della Provincia con i cui Centri per l'impiego si rapporta nello svolgimento delle attività;
- c) degli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila;
- d) delle responsabilità e gli obblighi del capofila.

L'accordo di rete deve contenere l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento.

6. Ogni candidatura deve prevedere, al fine anche di contemperare, a fronte della complessità dell'incarico, giustificabili esigenze di rappresentatività del sistema formativo regionale, capillarità del servizio sul territorio e capacità organizzativa:
- a) la presenza di almeno 5 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 1 – Trieste, di cui almeno 2 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore;
  - b) la presenza di almeno 5 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 2 – Gorizia di cui almeno 2 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore;
  - c) la presenza di almeno 7 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 3 – Udine di cui almeno 4 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore;
  - d) la presenza di almeno 6 soggetti di cui al paragrafo 5, capoverso 1 con riferimento all'ATI 4 – Pordenone di cui almeno 3 con un volume complessivo annuo di attività formativa accreditata non superiore a 10.000 ore.

Per quanto concerne il computo del volume complessivo annuo di attività formativa, viene preso a riferimento il dato derivante dall'accreditamento alla data di adozione del decreto di emanazione del presente avviso.

Il mancato rispetto delle suddette indicazioni è **causa di esclusione dalla valutazione della candidatura.**

7. Ogni soggetto avente titolo può partecipare a non più di una candidatura per provincia, **pena l'esclusione dalla valutazione** delle candidature in cui è presente.
8. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
9. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 3, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella candidatura, **pena l'esclusione dalla valutazione della stessa:**
- a) devono essere indicati i soggetti partecipanti alla costituenda ATI, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante ed il capofila;
  - b) con riferimento ai soggetti aventi sedi operative già accreditate ai sensi della normativa regionale vigente al momento della presentazione della candidatura, (*vedi Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPRReg 07/Pres dd. 12/01/2005 e successive modifiche e integrazioni*), devono essere indicate le sedi operative accreditate alla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso sul territorio provinciale a cui

- la candidatura si riferisce che saranno interessate nell'attuazione dell'incarico, con l'individuazione anche di quella eletta quale sede principale e di riferimento ai fini delle comunicazioni con il Servizio. Di queste devono essere indicate le aule e i laboratori con l'indicazione del settore formativo di pertinenza;
- c) con riferimento ai soggetti non accreditati al momento della presentazione della candidatura devono essere accluse:
- 1) la dichiarazione relativa al volume complessivo annuo di attività formativa per cui ci si intende accreditare;
  - 2) la dichiarazione relativa della macrotipologia o delle macrotipologie formative per le quali ci si intende accreditare ai sensi del regolamento di cui al DPRReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni;
  - 3) la dichiarazione relativa alle sedi operative che intendono accreditare e utilizzare, con l'indicazione della collocazione territoriale;
- d) deve essere indicato l'assetto organizzativo e di governance interna della costituenda ATI, con l'indicazione:
- 1) del nominativo del responsabile della costituenda ATI che diviene il referente nei rapporti con il Servizio;
  - 2) della strutturazione interna specificamente prevista per lo svolgimento dell'incarico in relazione alle attività di promozione e pubblicizzazione, di orientamento specialistico, di progettazione formativa, di tutoraggio, di raccordo con le Province/CPI e con i servizi al lavoro privati accreditati, di gestione amministrativo/contabile delle attività;
  - 3) delle modalità di funzionamento interno dell'ATI, con riferimento agli eventuali organi/incarichi interni.

10. **Pena la decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATI deve essere formalizzata entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della nota del Servizio che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

11. Ai fini della realizzazione delle attività ogni ATI nel suo complesso, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, deve risultare titolare di sedi operative accreditate nel territorio provinciale di pertinenza, ai sensi del regolamento di cui al DPRReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nelle macrotipologie A (Obbligo formativo), B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali ). Il mancato rispetto di tali condizioni è **causa di decadenza dell'incarico dell'ATI**.

## 7. La cooperazione attuativa

1. Il Piano, e conseguentemente FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità:
  - a) interviene attraverso l'integrazione di misure di politiche per il lavoro;
  - b) pone la persona al centro dei propri interventi;
  - c) integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, dei servizi sociali, degli enti di formazione professionale accreditati, del sistema scolastico, del sistema universitario, dei servizi privati per il lavoro accreditati;
  - d) favorisce la personalizzazione dei servizi.
2. Nel confermare la centralità della persona, il Piano nel suo complesso opera al fine di favorire quanto più possibile le migliori condizioni delle persone per l'accesso ai servizi del Piano.



3. Tutti i soggetti chiamati alla realizzazione del Piano, vale a dire
- la Regione, con il ruolo di indirizzo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca che opera attraverso i propri Servizi ed i centri di orientamento regionali, e con la collaborazione della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
  - le strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Province ed i Centri per l'impiego;
  - l'Ufficio scolastico regionale e le scuole secondarie superiori,
  - le Università degli studi di Trieste e di Udine,
  - le ATI selezionate sulla base del presente avviso,
  - i servizi al lavoro privati accreditati sul territorio regionale
- operano secondo modalità di rete territoriale attivando principi di cooperazione attuativa funzionali alla centralità della persona destinataria dei servizi.
4. I principi e gli specifici contenuti della cooperazione attuativa sono definiti nell'ambito degli accordi sottoscritti dalle istituzioni pubbliche e dei protocolli d'intesa sottoscritti tra le istituzioni pubbliche e gli organismi privati. Il quadro degli accordi e dei protocolli d'intesa è indicato nel documento costituente allegato A) alla deliberazione di cui al paragrafo 1, capoverso 5.
5. Con specifico riferimento alle attività delle ATI selezionate attraverso il presente avviso, la loro azione deve corrispondere alle esigenze di integrazione di cui al capoverso 3 e deve essere orientata ad una logica di servizio rispetto alla centralità della persona. Quest'ultima si manifesta nelle modalità di registrazione e accoglienza e sfocia nella personalizzazione degli interventi da sviluppare con le misure post accoglienza tra cui quelle di carattere formativo.
- In questo senso, alcune delle modalità attraverso le quali si concretizza la cooperazione attuativa sono le seguenti:
- a) ogni ATI coopera con la rete CPI/COR nella realizzazione dei servizi di accoglienza e di orientamento specialistico;
  - b) ogni ATI realizza la progettazione degli interventi formativi attraverso fasi di lavoro comune con la rete dei CPI/COR;
  - c) le ATI cooperano tra loro al fine di ottimizzare la partecipazione delle persone alle attività formative, favorendo la realizzazione interprovinciale delle attività;
  - d) le ATI cooperano con la rete CPI/COR al fine di attivare la collaborazione del mondo delle imprese ai fini della realizzazione dei tirocini extracurricolari e della evidenziazione dei fabbisogni utili per la preparazione dei percorsi formativi;
  - e) le ATI cooperano con i CPI ed i servizi al lavoro privati accreditati al fine di accrescere l'efficacia delle misure per l'inserimento lavorativo.

## 8. Selezione e approvazione delle candidature

1. Le candidature sono selezionate dal Servizio sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 3 macrocriteri, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui al paragrafo 9.1.3 delle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni:
  - a) affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale;
  - b) affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento;

c) innovatività/qualità del progetto

2. Ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 9.1.4 delle menzionate Linee guida, si prescinde dall'utilizzo del quarto macrocriterio previsto, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale macrocriterio.
3. I 3 macrocriteri di selezione di cui al capoverso 1 sono articolati nei seguenti criteri per ognuno dei quali si stabilisce il punteggio massimo attribuibile indicato:

Macrocriteria di valutazione	Criteri	Punti Max
A. Affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale  Max 20 punti	A1. Composizione del raggruppamento, copertura territoriale e articolazione settoriale (sedi operative, aule e laboratori messi a disposizione)	10
	A2. Grado di efficienza del raggruppamento*	10
B. Affidabilità del soggetto proponente /attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento  Max 20 punti	B1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	7
	B2. Strategie organizzative e governance del progetto	13
C. Innovatività/qualità del progetto;  Max 10 punti	C1 Strategie e modalità di cooperazione attuativa	6
	C2. Elementi di carattere innovativo/qualità progettuale	4
<b>TOTALE</b>		<b>50</b>

*\*La valutazione prenderà in considerazione per tutti i componenti il raggruppamento l'efficienza complessiva, ( Efficienza attuativa, Tasso di formazione, Tasso di occupazione) relativamente alle attività inerenti i percorsi di Qualificazione di base abbreviata, Post diploma e Aggiornamento specialistico Laureati relative al Por FSE 2007/2013, avviate dal 01/01/2008 e concluse entro il 31/12/2012 in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

4. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **30. Viene ammessa al finanziamento la candidatura che ha conseguito il migliore punteggio con riferimento al territorio provinciale di pertinenza.**

5. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte candidature, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B.
6. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
  - a) le graduatorie delle candidature approvate con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico e con riferimento a ciascun ambito territoriale provinciale;
  - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista con riferimento a ciascun ambito territoriale provinciale;
  - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
7. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
  - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
  - b) nota formale di affidamento dell'incarico del Servizio al soggetto attuatore;
  - c) inserimento delle graduatorie sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/FSE_fondo_sociale_europeo_e_programmi_operativi/bandi_e_graduatorie) *formazione lavoro /formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.
8. Con la nota di cui al capoverso 7, lettera b) viene indicato il funzionario del Servizio referente dell'operazione.
9. Come indicato al paragrafo 6 capoverso 10, entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al capoverso 7, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATI, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

## 9. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi dei soggetti attuatori avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
  - a) ad avvenuto avvio della prima operazione, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione pari al 60% della disponibilità finanziaria complessiva;
  - b) ad avvenuta verifica della documentazione che attesta l'utilizzo del 70% della prima anticipazione, il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione pari al 30% della disponibilità finanziaria complessiva;
  - c) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo dell'operazione.
2. La prima anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area_operatori/modulistica) *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.
3. Il flusso finanziario, che fa capo a risorse derivanti dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC, è subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da formalizzarsi a cura dei competenti ministeri.

## 10. Durata dell'incarico

1. L'incarico alle ATI selezionate sulla base del presente avviso:
  - a) decorre dalla data di ricevimento della nota con la quale viene comunicata l'avvenuta ammissione al finanziamento delle operazioni;
  - b) si conclude il 31 dicembre 2017, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il Servizio si riserva di prorogare l'affidamento dell'incarico ove, a tale data, le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.
2. Le attività di ciascuna ATI possono essere avviate dal giorno successivo alla formale costituzione in ATI di cui al paragrafo 8, capoverso 9.
3. La Direzione centrale si riserva la facoltà di estendere l'incarico alle ATI per la realizzazione di Garanzia giovani a livello nazionale di cui al paragrafo 1, capoverso 6

## 11. Revoca dell'incarico

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATI agli obblighi previsti dal presente avviso. In tale eventualità il Servizio provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività concluse alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

Il Dirigente  
(Ileana Ferfoggia)  
F.to